

CODICE DI GARA – SEZIONE 6
DISCIPLINA DELLE GARE PARACANOA
 (aggiornamento del 20/01/2023 delibera n.15/23)

Sommario

PARTE 1 - NORME GENERALI DELLA PARACANOA.....	2
Art. 1.1 – Attività agonistica di Paracanoa	2
Art. 1.2 – Categorie degli atleti.....	2
Art. 1.3 – Classi di disabilità di appartenenza degli atleti.....	2
Art. 1.4 – Partecipazione di un atleta nelle altre classi di disabilità	3
Art. 1.5 – Accompagnatore di percorso	3
Art. 1.6 – Norme di sicurezza specifiche per la Paracanoa.....	4
Art 1.7 – Ritiri e Penalità.....	4
Art 1.8 – Accredito Delle Società.....	4
Art. 1.9 – Squalifiche	5
PARTE 2 - NORME PARTICOLARI CANOA VELOCITA' E FONDO (ACQUA PIATTA)	5
Art. 2.1 – Imbarcazioni	5
Art. 2.2 – Gare ammesse e distanze.....	6
Art. 2.3 – Partecipazione	8
PARTE 3 - NORME PARTICOLARE PER LE GARE DI MARATONA.....	8
Art. 3.1 – Imbarcazioni e distanze di gara Maschili / Femminili.....	8
Art. 3.2 – Percorso delle gare	9
PARTE 4 - NORME PARTICOLARI PER LA DISCESA.....	9
Art. 4.1 – Percorso delle gare	9
Art. 4.2 – Imbarcazioni e distanze di gara	9
Art. 4.3 – Partecipazione alle gare	9
Art. 4.4 – Imbarcazioni – specifiche tecniche.....	10
PARTE 5 - NORME PARTICOLARI PER LO SLALOM	10
Art. 5.1 – Percorso delle gare	10
Art. 5.2 – Imbarcazioni- distanze.....	10
Art. 5.3 – Partecipazione alle gare	10
Art. 5.4 – Imbarcazioni – specifiche tecniche.....	10
ALLEGATO A- LE CLASSIFICAZIONI	11
CODICE DI CLASSIFICAZIONE KAYAK ICF 2015	11
CODICE DI CLASSIFICAZIONE VA'A ICF - 2018.....	12
CODICE DI CLASSIFICAZIONE KAYAK – VA'A - FICK 2016	13
CLASSIFICAZIONE DIR (Disabilità Intellettiva Relazione)	13

PARTE 1 - NORME GENERALI DELLA PARACANOA**Art. 1.1 – Attività agonistica di Paracanoa**

1. L'attività agonistica si svolge mediante la partecipazione alle gare bandite ed approvate dal C.F.
2. Per gli atleti delle paracanoa sono previste le seguenti specialità:
 - Canoa Velocità e Fondo (Acqua Piatta)
 - Canoa Maratona
 - Canoa Slalom
 - Canoa Discesa

Art. 1.2 – Categorie degli atleti

Nelle manifestazioni regionali e nazionali F.I.C.K. sono riconosciute le seguenti categorie maschili e femminili - con relativi anni di nascita. Gli atleti tesserati sono suddivisi per età nelle seguenti categorie (maschili e femminili):

ATLETI HF E HS:

- Giovanissimi: è l'atleti che nell'anno in cui si tesserano compie il 9° e non supera il 14° anno di età.
- Ragazzo/a: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 14° e non supera il 16° anno di età.
- Junior: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 16° e non supera il 18° anno di età.
- Senior: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 18° anno di età
- Master: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 35° anno di età e seguenti.

ATLETI DIR:

- Giovanissimi: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie l'9° e non supera il 14° anno di età.
- Unica: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 14° anno di età e seguenti,

Art. 1.3 – Classi di disabilità di appartenenza degli atleti

1. Gli atleti tesserati come Paracanoa, prima di poter essere iscritti/partecipare alle manifestazioni del calendario federale (regionale e nazionale) devono essere preventivamente sottoposti a una visita di classificazione per la determinazione e l'attribuzione della classe di appartenenza.
2. **Le classi HF - per il KAYAK**, che vengono assegnate agli atleti, in base al sistema di classificazione ICF/IPC/FICK sono tre (3): KL1, KL2, KL3.
 - a) **KL1 sono gli atleti** con deficit assoluto o parziale del controllo del tronco associato a deficit motorio a carico degli arti inferiori. Generalmente gli atleti che gareggiano in questa categoria necessitano di uno speciale adattamento della seduta con uno schienale più alto.
 - b) **KL2 sono gli atleti** con parziale funzione del tronco e degli arti inferiori, in grado di mantenere il tronco eretto in barca, ma che potrebbero avere necessità di uno schienale speciale, movimento limitato delle gambe durante la pagaiata
 - c) **KL3 sono gli atleti** con completa funzione del tronco e parziale funzione degli arti inferiori, in grado di sedersi con il tronco in avanti, la posizione in kayak, ed in grado di utilizzare almeno una gamba/protesi durante la pagaiata.
3. **Le classi HF - per il VA'A**, che vengono assegnate agli atleti, in base al sistema di classificazione ICF/IPC/FICK sono tre (3): VL1, VL2, VL3.
 - a) **VL1 sono gli atleti** con deficit assoluto o parziale del controllo del tronco associato a deficit motorio a carico degli arti inferiori. Generalmente gli atleti che gareggiano in questa categoria necessitano di uno speciale adattamento della seduta con uno schienale più alto. Oppure atleti affetti da paralisi cerebrale appartenenti alla CIPSA 4, o atleti con rientrino per quanto concerne il punteggio per gli arti superiori nel Cluster 1
 - b) **VL2 sono gli atleti** con parziale funzione del tronco e degli arti inferiori, in grado di mantenere il tronco eretto in barca, ma che potrebbero avere necessità di uno schienale speciale, movimento limitato delle gambe durante la pagaiata. Oppure atleti con rientrino per quanto concerne il punteggio per gli arti superiori nel Cluster 2

- c) **VL3 sono gli atleti** con completa funzione del tronco e parziale funzione degli arti inferiori, in grado di sedersi con il tronco in avanti, la posizione in barca, ed in grado di utilizzare almeno una gamba/protesi durante la pagaiata. Oppure atleti con rientrino per quanto concerne il punteggio per gli arti superiori nel Cluster 3.
4. **Le classi HF - per il KAYAK e per il VA'A**, che vengono assegnate agli atleti, secondo il sistema nazionale della FICK, per le disabilità non ammesse dall' ICF/IPC, sono:
- per il Kayak a tre (3) Classi: KITA1; KITA2; KITA3;
 - per il VA'A a tre (3) Classi: VITA1, VITA2, VITA3
5. **Le classi HS** che vengono assegnate agli atleti sono:
- a) **La Classe B1** comprende **quegli** atleti che:
- non hanno alcuna percezione della luce in nessuno dei due occhi;
 - pur avendo una percezione della luce, non sono in grado di distinguere la forma di una mano a qualsiasi distanza dall'occhio ed in qualsiasi direzione.
- b) **la Classe B2** comprende quegli atleti che hanno un'acuità visiva sufficiente a riconoscere la forma di una mano, ma, comunque, con visus non superiore ai 2/60 e/o un campo visivo inferiore a cinque gradi.
- c) **Classe B3** comprende quegli atleti con acuità visiva da 2/60 a 6/60 e/o un campo visivo da cinque a venti gradi.
6. **Le classi DIR** -che vengono assegnate agli atleti sono:
- a) **DIR A Livello Avanzato**: sono inseriti quegli atleti – di qualsiasi categoria d'età - che, sia per il grado di apprendimento che per espressione motoria, sono in grado di compiere gesti tecnici più complessi rispetto a quelli del livello Base **e che utilizzino per le gare imbarcazioni inserite nel regolamento velocità (con timone) o del tipo "turismo", con le stesse caratteristiche di quelle utilizzate per le gare di paracanoa discesa (art. 4.4 comma 1).**
- b) **DIR B Livello di Base**: sono inseriti quegli atleti – di qualsiasi categoria d'età - che non hanno la capacità di svolgere completamente, a causa delle loro difficoltà psicomotorie, gesti tecnici complessi e non sono ancora ritenuti tecnicamente idonei a partecipare alle gare di livello Avanzato. **Utilizzeranno per le gare imbarcazioni del tipo "turismo", con le stesse caratteristiche di quelle utilizzate per le gare di paracanoa discesa (art. 4.4 comma 1).**

Art. 1.4 – Partecipazione di un atleta nelle altre classi di disabilità

1. Gli atleti delle classi di cui all'art. 1.3 possono partecipare alle gare riservate alle altre classi esclusivamente come segue:
- a) Gli atleti KL1/VL1 nelle classi KL2/VL2 e KL3/VL3.
 - b) Gli atleti KL2/VL2 nelle classi KL3/VL3.
 - c) Gli atleti KL3/VL3 gareggiano esclusivamente nella propria classe.
2. Gli atleti delle classi di cui all'art. 1.3 (riconosciute solo dalla FICK) possono partecipare alle gare riservate alle altre classi esclusivamente come segue:
- a) Gli atleti KITA1/VITA1 nelle classi KITA2/VITA2 e KITA3/VITA3.
 - b) Gli atleti KITA2/VITA2 nelle classi KITA3/VITA3.
 - c) Gli atleti KITA3/VITA3 gareggiano esclusivamente nella propria classe.
 - d) Gli atleti delle classi FICK (KITA1-2-3/VITA1-2-3) non possono prendere parte alle gare riservate agli atleti classificati secondo il codice ICF/IPC (KL1-2-3 / VL1-2-3) e viceversa.
3. Gli atleti di cui all'art. 1.3 comma 6 lett. b), possono partecipare nelle gare DIR A. Dalla classifica finale verranno estrapolati i risultati per permettere le premiazioni di Livello. Una gara viene dichiarata valida con qualsiasi numero di concorrenti.

Art. 1.5 – Accompagnatore di percorso

1. Nelle gare del calendario federale (nazionale – regionale) è consentito accompagnare un concorrente per tutto il percorso di gara e/o per parte di esso con un'altra canoa. Tale eccezione è concessa quando necessaria a causa della disabilità dell'atleta: (disabili fisici della classe KL1/VL1 e non vedenti – ipovedenti/non vedenti).

2. L'accompagnatore deve essere maggiorenne e regolarmente tesserato alla FICK.
3. L'accompagnatore, dovrà posizionarsi sempre alle spalle del concorrente e dovrà indossare una casacca identificativa di colore fluorescente.
4. Nelle gare di velocità l'accompagnatore dovrà restare sempre nella stessa corsia dell'atleta che accompagna.

Art. 1.6 – Norme di sicurezza specifiche per la Paracanoa

1. Tutte le imbarcazioni per le gare di canoa Slalom e canoa Discesa dovranno essere rese inaffondabili tramite sacchi di punta o sussidi analoghi o gavoni stagni.
2. La galleggiabilità delle imbarcazioni potrà essere verificata dagli ufficiali di gara prima e/o dopo la competizione. L'imbarcazione dovrà mantenersi a galla quando viene riempita d'acqua. Per la canoa Velocità si consiglia di rendere le imbarcazioni inaffondabili.
3. Ogni concorrente potrà indossare un giubbotto salvagente di materiale galleggiante, non assorbente, distribuito intorno al busto. Obbligatorio per la classe HF - KL1, VL1 e K ITA1, V ITA1 – e per DIR A e DIR B.
4. Un giubbotto salvagente deve essere di misura adeguata alla corporatura dell'atleta e deve presentare le caratteristiche specificate nelle sezioni del codice di specialità
5. Nelle gare di Slalom e Discesa ciascun atleta deve indossare un casco di protezione ben allacciato e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - abbia un'etichettatura con indicato il nome del fabbricante, lo standard industriale e a cui è conforme e la dicitura HELMET FOR CANOEING AND WHITE WATER SPORT;
 - sia conforme allo standard industriale CE EN 1385;
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato d'uso –
6. I concorrenti devono essere in grado di liberarsi dall'imbarcazione immediatamente in qualsiasi evenienza.
7. Qualora, ad un controllo, che potrà essere effettuato casualmente prima, durante o dopo l'intero svolgimento della gara, gli Ufficiali di Gara verifichino un inadempimento delle norme di sicurezza, l'atleta potrà subire squalifica come determinato al punto Squalifiche differenziate per Livello Base (DIR-B) e Livello Avanzato (DIR-A).
8. È consentito l'utilizzo di sistemi di sostegno e sistemi di fissaggio dell'atleta all'interno dell'imbarcazione al fine di consentirne il miglioramento della postura; ma i concorrenti devono essere in grado di liberarsi dall'imbarcazione immediatamente in qualsiasi evenienza.
9. Qualora, ad un controllo, che potrà essere effettuato casualmente prima, durante o dopo lo svolgimento della gara, si verifichi un inadempimento delle norme di sicurezza, il Giudice di Partenza, il Commissario d'imbarco ed il Giudice Arbitro Principale squalificheranno il concorrente che ha gareggiato con una canoa irregolare.
10. Nelle gare di fondo e DI maratona, in cui è previsto il giro di boa, il timone direzionale dovrà essere bloccato per tutte le categorie della paracanoa, eccezion fatta per le classi HF - KL3 e KITA3.

Art 1.7 – Ritiri e Penalità

1. La mancata partecipazione degli atleti regolarmente iscritti ai Campionati Nazionali deve essere comunicata al più presto al Comitato organizzatore della manifestazione sportiva.
2. Non è previsto il recupero di alcuna somma precedentemente versata per l'iscrizione al Campionato.

Art 1.8 – Accredito Delle Società

1. L'accredito delle Società viene effettuato nella data, nel luogo ed all'ora stabilita nella circolare di indizione.
2. Ogni Società deve essere personificata da un Rappresentante di Società. E' possibile delegare un'altra Società, purché partecipante alla manifestazione.
3. All'atto dell'accreditamento verranno consegnati l'elenco generale delle iscrizioni alla manifestazione ed il grafico del campo gara e saranno forniti ulteriori raggugli tecnici.
4. I Rappresentanti di Società dovranno verificare che i dati degli iscritti corrispondano a quanto riportato

nei moduli consegnati alle società partecipanti alla manifestazione e comunicare tempestivamente i dati che risultino non corretti.

Art. 1.9 – Squalifiche

1. Per la Velocità ed il Fondo si fa riferimento all’art. 3.15 della Sezione 1 – Codice Velocità
2. Per la canoa Slalom e la Canoa Discesa si fa riferimento all’art. 4.19 della Sezione 3 – Codice Slalom, e all’art. 3.21 della Sezione 4 – Canoa Discesa.
3. Per le gare DIR B non è prevista squalifica bensì, retrocessione in fondo alla classifica senza tempo, rimane quindi la possibilità di assegnazione della medaglia.
4. Per le gare di DIR A, sono squalificati dagli ufficiali di gara:
 - a) i concorrenti che non rispettino le regole di gara
 - b) i concorrenti che al termine di una gara, al momento di un eventuale controllo, risultino aver gareggiato con la canoa non conforme alle misure regolamentari e/o risultino non essere in regola con le norme di sicurezza
 - c) coloro che ricevono aiuti esterni non consentiti dai regolamenti di gara. Viene considerato aiuto esterno:
 - ogni aiuto, dato in gara, ad un concorrente o alla canoa;
 - porgere, fare passare o lanciare ai concorrenti una pagaia di ricambio;
 - dirigere, spingere o mettere in movimento la canoa con il contributo di esterni;
 - dare indicazioni per mezzo di apparecchiature radio collegate al concorrente;
5. Le squalifiche debbono essere comunicate per iscritto immediatamente agli interessati dopo la conclusione della gara nella quale è stata commessa infrazione, tramite il Rappresentante di Società.
6. Qualora il Rappresentante, chiamato più volte, non si presentasse entro 20 minuti, la squalifica diventa definitiva.

PARTE 2 - NORME PARTICOLARI CANOA VELOCITA’ E FONDO (ACQUA PIATTA)

Art. 2.1 – Imbarcazioni

1. **RESTRIZIONI**

		K1	K2	K4	V1*	V2*
Standard	Lunghezza max (cm.)	520	650	1100	730	850
	Peso minimo (kg)	12	18	30	12	18
Selezione Gare Internazionali	Lunghezza max (cm.)	520	650	1100	730	850
	Peso minimo (kg)	12	18	30	13	18
	Larghezza min. (cm) misurata a 10 cm. dal fondo	50	47	---	---	---

***Ama** (stabilizzatore laterale) - Per la misura della lunghezza massima si fa riferimento a quanto previsto da regolamento internazionale. È consentito l’utilizzo di un solo stabilizzatore laterale, a destra o a sinistra.

2. **COSTRUZIONE**

A) KAYAK (K): Per la costruzione sono autorizzati tutti i tipi di materiale. Il kayak deve essere costruito in modo simmetrico rispetto all’asse della sua lunghezza. Sono permessi i timoni di direzione. Lo spessore massimo della lama del timone, nel caso in cui questi costituisca prolungamento dell’imbarcazione, non deve superare per il K1 e per il K2 i 10 mm. **E’ consentito l’uso di congegni stabilizzanti.**

B) MONOPALA (V) Per la costruzione sono autorizzati tutti i tipi di materiale. L’ imbarcazione V1 e V2 deve rispettare la forma e le dimensioni come da modello di riferimento scelto dall’ICF (Albatros 1 e 2 della ditta ungherese Pola Kayak). L’imbarcazione deve presentare il pozzetto e il canoista dovrà collocarsi all’interno dell’imbarcazione in posizione seduta. **E’ vietato l’uso del timone.**

3. MISURAZIONE

La lunghezza di tutte le imbarcazioni va misurata tra gli estremi della prua e della poppa. La larghezza di tutte le imbarcazioni sarà misurata nella parte più larga.

4. PESATURA

Non è permessa alcuna modifica alle imbarcazioni dopo che si è proceduto alla loro misurazione ed al loro peso e prima dello svolgimento della gara. Durante le operazioni di pesatura del kayak si devono togliere tutte le attrezzature non stabilmente fissate.

Le attrezzature fisse consistenti in materiale assorbente l'acqua, devono essere completamente secche alla prima pesatura prima della gara.

5. Nessuna sostanza estranea può essere impiegata sulle imbarcazioni al fine di ottenere un vantaggio sleale.

Art. 2.2 – Gare ammesse e distanze

1. Le imbarcazioni ammesse nelle gare di canoa velocità sono le seguenti:

PER LA DISABILITÀ HF:

- K1, K2, V1, V2 KL3/VL3; K ITA3/V ITA3 femminile e maschile
- K1, K2, V1, V2 KL2/VL2; K ITA2/V ITA2 femminile e maschile
- K1, K2, V1, V2 KL1/VL1; K ITA1/V ITA1 femminile e maschile

Sono inoltre ammessi

- il K4 STAR, che deve essere formato da metà equipaggio normodotato e metà diversamente abile (KL1, KL2, KL3 --- KITA1, KITA2, KITA3), maschile oppure femminile e può essere composto anche da atleti appartenenti a società diverse. In quest'ultimo caso non verrà assegnato il titolo di campione italiano alle società.
- il V2 STAR, che deve essere formato da metà equipaggio normodotato e metà diversamente abile (VL1, VL2, VL3 -- VITA1, VITA2, VITA3), maschile oppure femminile e può essere composto anche da atleti appartenenti a società diverse. In quest'ultimo caso non verrà assegnato il titolo di campione italiano alle società.

PER LA DISABILITÀ HS:

- K1, K2, V1, V2 B1 – B2 – B3 femminile e maschile

Nelle gare in K2 e V2 l'equipaggio sarà composto da un atleta non vedente e da un atleta guida normodotato o disabile fisico.

PER LA DISABILITÀ DIR

- K1 DIR A – DIR B maschili e femminili
- K2 DIR B maschili e femminili con accompagnatore

1. Il titolo di Campione Italiano, nelle imbarcazioni singole, sarà assegnato anche in presenza di un solo partecipante.
2. Il titolo di campione italiano nelle imbarcazioni K2, V2 e nel K4 viene assegnato solo se presenti almeno tre equipaggi nella stessa classe/categoria.
3. Nelle gare che prevedono una virata (fondo e maratona), fatta eccezione per le classi KL3 E KITA3, le imbarcazioni dovranno avere il timone direzionale bloccato.

VELOCITÀ – maschili e femminili

CATEGORIA	DISTANZA	CLASSI	IMBARCAZIONI
-----------	----------	--------	--------------

GIOVANISSIMI	200 mt.	KL1, KITA1 – VL1, VITA1 KL2, KITA2 – VL2, VITA2 KL3, KITA3 – VL3, VITA3 B1, B2, B3	K1, V1
GIOVANISSIMI – UNICA	200 mt.	DIR A e DIR B	K1 – K2 DIR B
	500 mt.		K1 – K2 DIR B
	2.000 mt		
RAGAZZI	200 mt.	KL1, KITA1 – VL1, VITA1 KL2, KITA2 – VL2, VITA2 KL3, KITA3 – VL3, VITA3 B1, B2, B3	K1, V1
	500 mt.		
	1.000 mt		
	2.000 mt		
JUNIOR	200 mt.	KL1, KITA1 – VL1, VITA1 KL2, KITA2 – VL2, VITA2 KL3, KITA3 – VL3, VITA3 B1, B2, B3	K1, K2, V1, V2
	500 mt.		
	1.000 mt		
	2.000 mt	KL1, KITA1 – VL1, VITA1 KL2, KITA2 – VL2, VITA2 KL3, KITA3 – VL3, VITA3 B1, B2, B3	K1, K2, V1, V2 K1, V1
SENIOR	200 mt.	KL1, KITA1 – VL1, VITA1 KL2, KITA2 – VL2, VITA2 KL3, KITA3 – VL3, VITA3 B1, B2, B3	K1, K2, V1, V2, K4 STAR * V2 STAR *
		B1, B2, B3	K1, K2, V1, V2
	500 mt.	KL1, KITA1 – VL1, VITA1 KL2, KITA2 – VL2, VITA2 KL3, KITA3 – VL3, VITA3 B1, B2, B3	K1, K2, V1, V2
	2.000 mt.	KL1, KITA1 – VL1, VITA1 KL2, KITA2 – VL2, VITA2 KL3, KITA3 – VL3, VITA3 B1, B2, B3	K1, K2, V1, V2
MASTER	200 mt.	KL1, KITA1 – VL1, VITA1 KL2, KITA2 – VL2, VITA2 KL3, KITA3 – VL3, VITA3 B1, B2, B3	K1, V1
	500 mt.		
	1.000 mt		
	2.000 mt.		

* **Solo Senior** - deve essere composto da metà equipaggio normodotato e metà diversamente abile (KL1, KL2, KL3 – KITA1, KITA2, KITA3), maschile oppure femminile, e può essere composto anche da atleti appartenenti a società diverse. In quest'ultimo caso però non verrà assegnato il titolo di campione italiano alla società.

FONDO – maschili e femminili

CATEGORIA	DISTANZA	CLASSI	IMBARCAZIONI
GIOVANISSIMI - RAGAZZI	2.000 mt	KL1, KITA1 – VL1, VITA1 KL2, KITA2 – VL2, VITA2 KL3, KITA3 – VL3, VITA3 B1, B2, B3	K1, V1
GIOVANISSIMI - UNICA	2.000 mt	DIR A – DIR B	K1
JUNIOR	2.000 mt	KL1, KITA1 – VL1, VITA1	K1, K2, V1, V2
	3.000 mt.	KL2, KITA2 – VL2, VITA2	
	5.000 mt.	KL3, KITA3 – VL3, VITA3	

	3.000 mt.	B1, B2, B3	K1, V1
	5.000 mt.		K2, V2
SENIOR	2.000 mt	KL1, KITA1 – VL1, VITA1	K1, K2, V1, V2
	3.000 mt.	KL2, KITA2 – VL2, VITA2	
	5.000 mt.	KL3, KITA3 – VL3, VITA3	
	3.000 mt.	B1, B2, B3	K1, V1
	5.000 mt.		K2, V2
MASTER	2.000 mt	KL1, KITA1 – VL1, VITA1	K1, V1
	3.000 mt.	KL2, KITA2 – VL2, VITA2	
	5.000 mt.	KL3, KITA3 – VL3, VITA3	
	3.000 mt.	B1, B2, B3	

Art. 2.3 – Partecipazione

1. Nei casi in cui il numero di atleti\e iscritti ad una gara o più gare sia inferiore a tre partecipanti è consentito formare batterie accorpando atleti maschi e femmine, fermo restando lo scorporo delle classifiche per sesso, categoria e classe e che anche nelle gare con meno di tre partecipanti saranno assegnate le medaglie.
2. In una manifestazione gli atleti della paracanoa possono disputare un solo percorso nelle gare di fondo e il seguente numero massimo di gare di velocità:
 - Master - 4 singole competizioni/gare
 - Senior - Nessuna limitazione
 - Junior - 4 singole competizioni/gare (fino a 3 sulla stessa distanza). Nelle Gare articolate in 3 giorni, l’atleta può partecipare ad una ulteriore singola competizione/gara, ma almeno una deve essere in barca singola e distanza olimpica.
 - Ragazzi/e - 3 singole competizioni/gare (fino a 2 sulla stessa distanza). Nelle competizioni articolate in 3 giorni, l’atleta può partecipare ad una ulteriore singola competizione/gara, ma almeno una deve essere in barca singola e distanza olimpica.
 - Giovanissimi - 1 gara di 2000 m (+ 2 Singole competizioni/gare di velocità)
 - Gli atleti DIR possono disputare una sola gara di fondo ed al massimo due gare di velocità.
3. Per numero massimo si intende la somma totale delle gare che possono essere disputate nell’ambito della stessa manifestazione.
4. Un atleta della paracanoa può partecipare, nella stessa manifestazione, con imbarcazioni diverse, e può gareggiare, là dove previsto, sia nelle gare riservate alla paracanoa sia a quelle per normodotati purché il numero massimo totale non superi quello sopra indicato.
5. Nelle gare di selezione non è previsto alcun limite di iscrizione.
6. Nelle gare di velocità e fondo è consentita la partecipazione di atleti:
 - Junior in singole competizioni/gare Senior;
 - Ragazzi/e in singole competizioni/gare Junior
7. Nelle gare di velocità DIR è consentita la partecipazione contemporanea:
 - delle femmine con i maschi, qualora il numero dei partecipanti alla gara sia inferiore a tre.
 - degli atleti di Livello Base con gli atleti di Livello Avanzato, qualora il numero dei partecipanti alla gara sia inferiore a tre.

PARTE 3 - NORME PARTICOLARE PER LE GARE DI MARATONA

Art. 3.1 – Imbarcazioni e distanze di gara Maschili / Femminili

CATEGORIA	DISTANZA	CLASSI	IMBARCAZIONI
JUNIOR / SENIOR	Min. 6 Km. – Max 15 Km.	KL1, KITA1 – VL1, VITA1	K1, K2, V1, V2
		KL2, KITA2 – VL2, VITA2	
	Min. 10 Km. – Max 25 Km.	KL3, KITA3 – VL3, VITA3	

		B1, B2, B3	
MASTER	Min. 6 Km. – Max 15 Km.	KL1, KITA1 – VL1, VITA1 KL2, KITA2 – VL2, VITA2	K1, V1
	Min. 10 Km. – Max 25 Km.	KL3, KITA3 – VL3, VITA3 B1, B2, B3	

Art. 3.2 – Percorso delle gare

Gli atleti paracanoa non devono effettuare i trasbordi eventualmente inseriti nel percorso di gara.

PARTE 4 - NORME PARTICOLARI PER LA DISCESA

Art. 4.1 – Percorso delle gare

1. Per le gare di Discesa Classica per tutte le categorie **HF e HS**, il percorso deve avere una lunghezza compresa fra 2 Km e 4,5 Km.
2. Il percorso deve essere navigabile nella sua interezza, cioè in ogni tratto e ci deve essere sempre un punto dove possa passare un'imbarcazione senza toccare con il fondo.
3. Per tutte le categorie (Maschile e femminili) ad eccezione dei Senior Maschili possono essere disputate gare su percorsi ridotti.
4. Per la classe KL1, la lunghezza massima è di 3 km, con difficoltà massima di 1° grado. Quando le condizioni d'imbarco in zona partenza non sono possibili si possono effettuare percorsi alternativi con giro di boa. In tal caso la linea di partenza e di arrivo possono coincidere.
5. Nelle gare di Discesa Sprint il percorso deve avere una lunghezza compresa fra i m. 200 e i m. 600 e deve presentare difficoltà non superiori al 2° grado.
6. Per le gare delle categorie DIR, Giovanissimi e Unica, il percorso deve avere una lunghezza compresa fra 2 Km. e 3 Km. con difficoltà massima di 1° grado.

Art. 4.2 – Imbarcazioni e distanze di gara

DISCESA CLASSICA - Maschili / Femminili

CATEGORIA	DISTANZA	CLASSI	IMBARCAZIONI
GIOVANISSIMI– RAGAZZI JUNIOR - SENIOR	Min. 2 Km. - Max. 4,5 Km	KL1, KITA1, KL2, KITA2 KL3, KITA3, B1, B2, B3	K1 individuale e a squadre
MASTER	Min. 2 Km. – Max. 4,5 Km	KL1, KITA1, KL2, KITA2 KL3, KITA3, B1, B2, B3	K1 individuale
GIOVANISSIMI – UNICA	Min. 2 Km. – Max. 3 Km.	DIR A – DIR B	K1 individuale e a squadre

DISCESA SPRINT - Maschili / Femminili

CATEGORIA	DISTANZA	CLASSI	IMBARCAZIONI
GIOVANISSIMI– RAGAZZI JUNIOR–SENIOR- MASTER	Min. 200 m. – Max. 600 m.	KL1, KITA1, KL2, KITA2 KL3, KITA3, B1, B2, B3	K1 individuale e a squadre
GIOVANISSIMI – UNICA DIR	Min. 200 m. – Max. 600 m.	DIR A – DIR B	K1 individuale e a squadre

Art. 4.3 – Partecipazione alle gare

1. Nelle gare di discesa classica e sprint, solo per gli atleti con disabilità HS e HF è consentita la partecipazione di:
 - a) Junior in singole competizioni/gare Senior;
 - b) Ragazzi/e in singole competizioni/gare Junior.
2. Solo per gli atleti con disabilità DIR è consentita la partecipazione a:
 - c) Ogni concorrente può partecipare ad una gara individuale e ad una gara a squadre.
 - d) Le squadre possono essere composte soltanto da concorrenti che abbiano preso il via in gare individuali.
 - e) Un concorrente del Livello Base può gareggiare in una gara a squadre del Livello Avanzato.

Art. 4.4 – Imbarcazioni – specifiche tecniche

1. Nelle gare di canoa discesa (classica e sprint) tutte le imbarcazioni devono rientrare nei seguenti parametri:

IMBARCAZIONI	LUNGHEZZA MAX	LARGHEZZA MIN.	PESO MINIMO
K1	4.50 mt.	0.60 mt.	10 Kg.

2. In tutte le gare è consentito l'uso di imbarcazioni da slalom e turistiche.
3. Su tutte le imbarcazioni sono proibiti i timoni.
4. È consentito l'uso di congegni stabilizzanti.

PARTE 5 - NORME PARTICOLARI PER LO SLALOM

Art. 5.1 – Percorso delle gare

1. La distanza fra la linea di partenza e la linea d'arrivo deve essere compresa fra 250 mt. e 300 mt.
2. Il percorso deve essere navigabile per tutta la sua lunghezza, avere ostacoli naturali e/o artificiali sempre superabili.
3. Sul percorso devono essere sistemate un numero minimo di 18 e massimo 25 porte di cui almeno 6 da superare in risalita (controcorrente). Per la classe KL1 maschile e tutte le classi femminili i percorsi potranno comprendere al massimo 15 porte di cui almeno 6 in risalita
4. Per la categoria Livello Base DIR maschile e femminile i percorsi potranno comprendere al massimo 15 porte di cui almeno 6 in risalita.
5. L'ultima porta deve essere posizionata ad una distanza compresa fra 15 mt. e 25 mt. dal traguardo ed è auspicabile che il tracciato preveda anche manovre in retro.
6. La difficoltà massima del fiume dovrà essere di 2° grado. Per le gare delle categorie DIR, la difficoltà massima dovrà essere di 1° grado.

Art. 5.2 – Imbarcazioni- distanze

CANOA SLALOM - Maschili / Femminili

CATEGORIA	DISTANZA	CLASSI	IMBARCAZIONI
GIOVANISSIMI – RAGAZZI JUNIOR – SENIOR – MASTER	Min. 250 m. – Max 300 m.	KL1, KITA1, KL2, KITA2, KL3, KITA3, B1, B2, B3	K1 individuale e a squadre
GIOVANISSIMI – UNICA DIR	Min. 250 m. – Max 300 m.		K1 individuale e a squadre

Art. 5.3 – Partecipazione alle gare

1. Nelle gare di Slalom, solo per gli atleti con disabilità HS e HF è consentita la partecipazione di:
 - a) Junior in singole competizioni/gare Senior;
 - b) Ragazzi/e in singole competizioni/gare Junior.
2. Nei Campionati italiani di slalom individuali ed a squadre il titolo non verrà assegnato se il vincitore incorre in un totale di penalità superiore del 30% delle penalità massime realizzabili.
3. Solo per gli atleti con disabilità DIR è consentita la partecipazione a:
 - a) Ogni concorrente può partecipare ad una gara individuale e ad una gara a squadre.
 - b) Le squadre possono essere composte soltanto da concorrenti che abbiano preso il via in gare individuali.
 - c) Un concorrente del Livello Base può gareggiare in una gara a squadre del Livello Avanzato.

Art. 5.4 – Imbarcazioni – specifiche tecniche

1. Nelle gare di canoa SLALOM tutte le imbarcazioni devono rientrare nei seguenti parametri:

IMBARCAZIONI	LUNGHEZZA MAX	LARGHEZZA MIN.	PESO MINIMO
K1	3.50 mt.	0.60 mt.	9 Kg.

ALLEGATO A- LE CLASSIFICAZIONI

CODICE DI CLASSIFICAZIONE KAYAK ICF 2015

Il 1 ° febbraio 2015, il Comitato Paralimpico Internazionale (IPC) ha annunciato il riconoscimento del Paracanoa Kayak come un evento ufficiale per i Giochi Paralimpici di Rio 2016. Pertanto, il sistema di classificazione attualmente in corso ha subito delle variazioni rispetto la precedente. Il modello qui descritto è approvato dall'IPC.

Disabilità Ammesse - Vengono considerate eleggibili 3 differenti tipi di disabilità nel ICF Paracanoa-KAYAK:

- Deficit della forza muscolare
- Deficit dell'escursione articolare
- Deficit a carico degli arti.

Disabilità Non Ammesse for ICF Paracanoa – Kayak. Differenza di lunghezza degli arti:

- Bassa statura
- Ipertonia
- Atassia
- Atetosi
- Deficit visivi
- Deficit intellettivi

La classificazione si articola in 3 fasi:

- Valutazione funzionalità degli arti inferiori;
- Valutazione funzionalità del tronco;
- Valutazione dinamica in kayak

La somma dei punteggi ottenuti assegna la classe di appartenenza

IMPORTANTE: le valutazioni fanno riferimento a specifici manuali in uso ai Classificatori frutto del settore ricerca dell'ICF (International Canoe Federation) ed approvati dell'IPC (International Paralympic Committee) sui valori delle "capacità funzionali" specifiche nella disciplina del kayak.

Punteggio Minimo di Ammissione. Un'atleta per essere considerato classificabile deve avere la perdita di almeno quattro (4) punti ad un arto inferiore.

Secondo il nuovo sistema di classificazione ICF/IPC gli atleti vengono assegnati a tre (3) categorie: KL1, KL2, KL3.

KL1

Total Score = 3

Atleti con deficit assoluto o parziale del controllo del tronco associato a deficit motorio a carico degli arti inferiori. Generalmente gli atleti che gareggiano in questa categoria necessitano di uno speciale adattamento della seduta con uno schienale più alto.

KL2

Total Score = 4 – 7

Atleti con parziale funzione del tronco e degli arti inferiori, in grado di mantenere il tronco eretto in barca, ma che potrebbero avere necessità di uno schienale speciale, movimento limitato delle gambe durante la pagaiata

KL3

Total Score = 8 – 9

Atleti con completa funzione del tronco e parziale funzione degli arti inferiori, in grado di sedersi con il tronco in avanti, la posizione in kayak, ed in grado di utilizzare almeno una gamba/protesi durante la pagaiata.

CODICE DI CLASSIFICAZIONE VA'A ICF - 2018

Disabilità Ammesse Vengono considerate eleggibili 4 differenti tipi di disabilità nel ICF Paracanoa-KAYAK:

- Deficit della forza muscolare
- Deficit dell'escursione articolare
- Deficit a carico degli arti

Disabilità Non Ammesse for ICF Paracanoa –KAYAK:

- Differenza di lunghezza degli arti
- Bassa statura
- Ipertonìa (non-CPISRA Classe 4)
- Atassia (non-CPISRA Classe 4)
- Atetosi (non-CPISRA Classe4)
- Deficit visivi
- Deficit intellettivi

Punteggio Minimo di Ammissione - Un'atleta per essere considerato classificabile deve avere la perdita di almeno quattro (4) punti ad un arto inferiore

La classificazione si articola in 3 fasi:

- Valutazione funzionalità degli arti inferiori;
- Valutazione funzionalità del tronco solo test dinamici;
- Valutazione dinamica in Va'a sull'acqua;

La somma dei punteggi ottenuti, assegna la classe di appartenenza;

IMPORTANTE: le valutazioni fanno riferimento a specifici manuali in uso ai Classificatori frutto del settore ricerca dell'ICF (International Canoe Federation) ed approvato dell'IPC (International Paralympic Committee) sui valori delle specifiche "capacità funzionali" per la disciplina del kayak e del Va'a.

Punteggio Minimo di Ammissione - Alla luce del nuovo sistema di classificazione introdotto nel 2018, la valutazione degli arti superiori non verrà più considerata ai fini dell'attribuzione del punteggio complessivo utilizzato per definire la classe di appartenenza.

Per quanto riguarda la valutazione del tronco verrà utilizzato solamente il punteggio derivante dai test dinamici del tronco moltiplicandoli per un fattore di correzione fisso

Un'atleta per essere considerato classificabile deve:

- Perdere ALMENO 10 PUNTI a livello di un arto inferiore, ovvero ottenere un punteggio complessivo (total score one leg) pari a 4 punti totali (su un massimo di 14)
- Perdere ALMENO 11 PUNTI a carico dei due arti inferiori ovvero ottenere un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punti ottenuti nei due arti pari a 17 o inferiore (su un massimo di 28)

Oppure

- un punteggio del tronco \leq a 10.5 sommato al punteggio complessivo per i due arti \leq 20 (ovvero l'atleta dovrà perdere almeno 7.5 punti a livello del tronco e almeno 8 punti a livello degli arti inferiori).

Secondo il nuovo sistema di classificazione ICF/IPC gli atleti vengono assegnati a tre (3) categorie: VL1, VL2, VL3

VL1 - Total Score = 0

Atleti con deficit assoluto o estremamente ridotto controllo del tronco associato a deficit motorio a carico degli arti inferiori. Generalmente gli atleti che gareggiano in questa categoria necessitano di uno speciale adattamento della seduta con uno schienale più alto.

VL2 - Total Score = 1-27

Atleti con parziale funzione del tronco e degli arti inferiori, in grado di mantenere il tronco eretto in barca, ma che potrebbero avere necessità di uno schienale speciale, movimento limitato delle gambe durante la pagaiata

VL3 - Total Score > 27

Atleti con completa funzione del tronco e parziale funzione degli arti inferiori.

CODICE DI CLASSIFICAZIONE KAYAK – VA'A - FICK 2016

Per gli atleti affetti dalle seguenti disabilità:

- Differenza di lunghezza degli arti
- Bassa statura
- Ipertonìa
- Atassia
- Atetosi

quindi non classificabili secondo i nuovi criteri* ICF Paracanoa rientrando nello status NE (not eligible), si utilizzerà il seguente protocollo di valutazione.

Punteggio Minimo di Ammissione

Un'atleta per essere considerato classificabile deve avere la perdita di almeno quattro (4) punti ad un arto inferiore, sia per il kayak che per il Va'a

La classificazione si articola in 4 fasi:

- Valutazione funzionalità degli arti inferiori
- Valutazione funzionalità del tronco
- Valutazione funzionalità degli arti superiori
- Valutazione dinamica in kayak o Va'a sull'acqua

La somma dei punteggi ottenuti assegna la classe di appartenenza

IMPORTANTE: le valutazioni fanno riferimento a specifici manuali in uso ai Classificatori frutto del settore ricerca dell'ICF (International Canoe Federation) ed approvato dell'IPC (International Paralympic Committee) sui valori delle specifiche "capacità funzionali" per la disciplina del kayak e del Va'a.

K ITA 3 - V ITA 3

atleti con lesioni cerebrali di classe 8 (CPISRA):

- diplegia;
- emiplegia;
- monoplegia;
- atetosici in forma lievissima;
- lesioni di vario genere e natura agli arti superiori e mani;
- possono correre, saltare liberamente, dimostrando solo lievi difetti di coordinazione.

K ITA 2 - V ITA 2

- atleti con lesioni cerebrali di classe 5 (CPISRA);
- diplegia simmetrica o asimmetrica di media gravità (possibile esigenza di sostegno nella deambulazione, ma necessaria per stare in piedi o lanciare);
- lesioni di vario genere e natura agli arti superiori e mani.

K ITA 1 - V ITA 1

- atleti con patologie non classificabili nelle due precedenti in grado di applicare la forza nella pagaiata con gli arti superiori e le spalle.

CLASSIFICAZIONE DIR (Disabilità Intellettiva Relazione)

Sono ammessi a partecipare alle gare solo gli atleti, che all'atto del primo tesseramento, producano idonea documentazione che attesti lo status del proprio disagio intellettivo (come di seguito indicato).

Gli atleti devono essere regolarmente tesserati per la stagione sportiva come atleti nella disciplina della Paracanoa

Gli atleti, ai fini della tutela sanitaria, devono essere in possesso del certificato previsto per l'attività agonistica per lo sport della canoa, sono tenuti all'osservanza delle vigenti leggi sulla tutela sanitaria delle attività sportive, specialmente in ordine agli accertamenti periodici relativi all'idoneità alla pratica sportiva agonistica, ai sensi del D.M. 24 aprile 2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

In via preliminare, all'atto del primo tesseramento, l'atleta dovrà allegare alla domanda un certificato medico che attesti:

- che l'atleta è portatore di disabilità intellettiva relazionale
- la diagnosi della patologia che ha eventualmente determinato lo stato di disabilità intellettiva relazionale.

Nel caso in cui l'atleta sia portatore della sindrome di Down, in via preventiva rispetto all'inizio dell'attività sportiva, è necessario che si sottoponga ad un esame radiografico nelle proiezioni standard e dinamiche del rachide cervicale al

fine di individuare eventuali patologie correlate alla sindrome di Down (ad esempio l'instabilità dell'articolazione Atlanto/epistrofica) o che presenti un esame anche precedente che segnali la presenza di questa patologia.

Le Società Sportive, prendendo in considerazione quanto sopra descritto, e valutando oggettivamente il grado di preparazione dei propri atleti, provvederanno autonomamente all'iscrizione degli stessi in uno specifico livello. La federazione si riserva di richiedere una valutazione di esperto in materia nel caso si evidenziassero eventuali discrepanze nelle classificazioni adottate dalle Società di appartenenza degli atleti, e di provvedere in merito.

In ogni caso gli atleti devono essere in grado di eseguire il richiesto gesto motorio con estrema sicurezza nel livello prescelto